



Bellis perennis

Famiglia ASTERACEAE

PRATOLINA COMUNE, MARGHERITINA COMUNE, DAISY

ETIMOLOGIA - Alcuni dicono che il nome derivi da Bellide, una delle barbare e crudeli figlie di Dànao, re di Argo; altri lo fanno derivare dal latino bellum (guerra) in riferimento alle sue presunte capacità di guarire le ferite. Secondo i filologi moderni, il suo nome deriva dall'aggettivo (latino) bellus (bello, grazioso) con riferimento alla delicata freschezza di questo fiorellino. Mentre il nome specifico (perennis) fa riferimento al ciclo biologico di questa specie (perenne).

AMBIENTE - è originaria dell'Europa occidentale, centrale e settentrionale. Oltre che in Europa, è presente in Asia occidentale, in Libia, nel Nord America e nell'isola di Madera; è una pianta diffusissima nei prati, incolti, giardini e parchi ed si

può trovare in ambienti collinari e montani fino a 2000 m s.l.m. Il substrato preferito è sia calcareo che siliceo con pH neutro, terreno ad alti valori nutrizionali e mediamente umido.

CARATTERI BOTANICI

FUSTO - la parte sotterranea consiste in un breve rizoma (a carattere fittonante). La parte aerea è eretta e alta da 2 a 10 cm, priva di foglie (oppure 1 - 2 foglie alla base, per il resto è afilla), alla sommità della quale si trova l'infiorescenza. La superficie è ricoperta da una sottile peluria.

FOLLIE - In questa specie è presente solamente una rosetta basale con foglie obovato-spatolate allungate e ristrette verso il picciolo (alato) mentre la parte più larga è verso l'apice della foglia. La lamina è semplice e lievemente dentata (o crenulata) all'apice. La superficie è percorsa da 1 - 3 nervi (quello centrale è ben visibile e causa anche una certa geometria carenata). Dimensioni delle foglie: larghezza 14 - 16 mm; lunghezza 35 - 40 mm.

FIORI - i fiori sono zigomorfi (quelli periferici ligulati) e attinomorfi (quelli centrali tubulosi). Entrambi sono tetra-ciclici (formati cioè da 4 verticilli: calice - corolla - androceo - gineceo) e pentameri (calice) e corolla formati da 5 elementi.

FRUTTI - sono piccoli acheni di forma ovale, senza pappo.

USI - Viene utilizzata contro l'ipertensione o come astringente e diaforetico, e come antiparassitario. La medicina popolare le attribuisce proprietà capaci di curare ferite e lividi, raffreddore e tosse. Le foglie e i fiori pestati, applicati sulle pelle, sono utili per arrossamenti, foruncoli e ascessi, nonché per attenuare spasmi muscolari, distorsioni e contusioni.

STORIA E LEGGENDE - nel Medioevo era un fiore che veniva spesso usato per le decisioni d'amore: infatti le dame indecise sulla scelta del futuro marito usavano cingersi la fronte o ornarsi i capelli con delle ghirlande di margherite, per far capire che dovevano ancora pensarci sopra e che quindi erano ancora "libere".

Nella tradizione popolare si narra che togliendo uno per uno i petali di questo fiore e recitando "m'ama, non m'ama" mentre si pensa all'amato, si possa predire il futuro di un amore.